

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

## 1. Titolo del progetto

Riorganizzazione parco serbatoi

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
X Allegato II, punto/lettera _18__	<i>Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

*La Società Masol è in possesso del Decreto Ministeriale n. 69 del 18/03/2016, con il quale sono state approvate le seguenti modifiche all'interno del proprio sito produttivo di Livorno:*

- *la dismissione dell'attuale linea produttiva denominata "Linea A";*
- *la realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Linea 3";*
- *un parziale riassetto dell'area dedicata al carico/scarico dei prodotti;*
- *l'introduzione di una nuova caldaia a servizio della nuova linea produttiva;*
- *l'installazione di un ulteriore torre di raffreddamento;*
- *l'installazione di un gruppo frigo a servizio della nuova linea di produzione;*
- *l'installazione di un FLARE SYSTEM per la combustione eventuale del DME (Dimetil etere);*
- *l'installazione di un nuovo serbatoio da 50 m3 per miscela acqua/metanolo;*
- *la realizzazione di n° 5 serbatoi di stoccaggio prodotto finito (Biodiesel da Palma, PME).*

*Nel corso della progettazione esecutiva dell'impianto in parola, a seguito delle mutate condizioni di mercato che stanno portando a rivedere la programmazione commerciale e logistica, si è deciso di effettuare alcune modifiche al progetto proposto.*

*Al 30.11.2017, come da comunicazione di stato avanzamento lavori del 06.07.2017, sono stati ultimati i lavori di costruzione relativi a:*

- *la realizzazione di una nuova linea produttiva denominata "Linea 3";*
- *un parziale riassetto dell'area dedicata al carico/scarico dei prodotti;*

- *l'introduzione di una nuova caldaia a servizio della nuova linea produttiva;*
- *l'installazione di un ulteriore torre di raffreddamento;*
- *l'installazione di un gruppo frigo a servizio della nuova linea di produzione;*
- *l'installazione di un FLARE SYSTEM per la combustione eventuale del DME (Dimetil etere);*

*mentre si è deciso di posticipare, nel rispetto dei vincoli temporali autorizzati, la realizzazione delle strutture accessorie e non vincolanti al corretto funzionamento dell'impianto (Comunicazione stato avanzamento lavori del 06.07.2017 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in cui viene allegata la relazione di "Descrizione degli sviluppi esecutivi").*

*Nel frattempo, per quanto riguarda la realizzazione dei nuovi serbatoi per lo stoccaggio di prodotto finito, la Società ha previsto per il proprio stabilimento alcune modifiche al progetto attuale approvato, che consistono in:*

- *Sostituzione di tre (dei cinque previsti) serbatoi di metilestere dalla capacità totale di 870 mc con uno unico di maggiore capacità (1000 mc);*
- *Cambio di destinazione d'uso per il serbatoio D801 (ex stoccaggio metilato sodico)*

*La finalità della modifica deriva dalle nuove condizioni di mercato, e dal non dover più stoccare prodotti diversi: in questo modo si prevede di massimizzare gli spazi e minimizzare i rischi di rottura dei serbatoi.*

#### **4. Localizzazione del progetto**

*Il progetto in esame, la riorganizzazione del parco serbatoi metilestere, ricade all'interno dello stabilimento della Masol, ubicato nel Comune di Livorno in via Leonardo da Vinci 35/A su terreno di proprietà sito nell'area portuale di Livorno.*

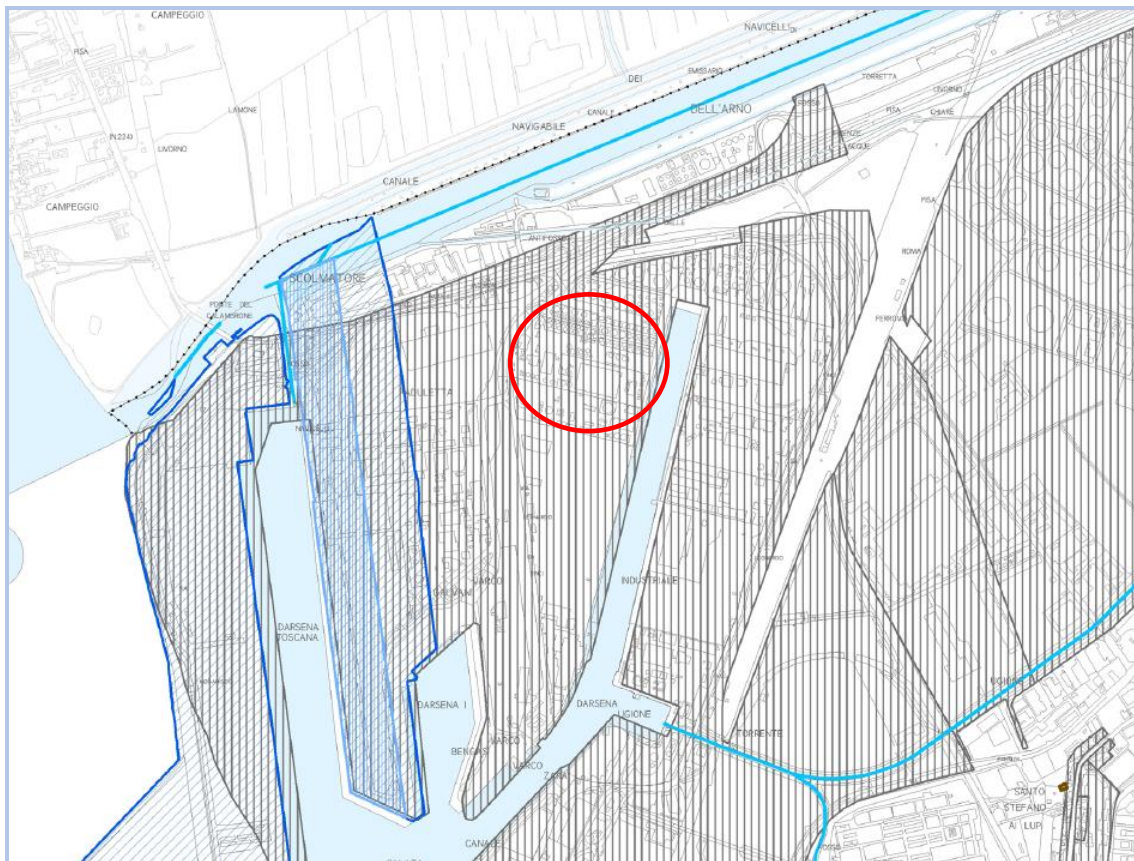
*Pertanto, l'inquadramento territoriale di area vasta e di livello locale rimane invariato rispetto quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza di VIA del progetto "Realizzazione della terza linea di produzione di biodiesel" di cui al D.M. n. 69 del 18.303.2016.*

*In particolare, l'area del parco serbatoi all'interno dello stabilimento:*














- *Ricade nel Sistema Territoriale portuale e delle attività, in particolare Sottosistema portuale;*
- *Non ricade in zona soggetta a vincolistica di carattere paesaggistico;*
- *Non ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico;*
- *Ricade in zona sottoposta a pericolosità idraulica media PI2;*
- *Ricade in zona sottoposta a pericolosità geomorfologica elevata PG3;*
- *Non ricade in aree protette, parchi provinciali, riserve provinciali e statali, come si evince dalla tavola "Sistema funzionale provinciale delle aree protette-invarianti";*
- *Ricade all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Regionale di Livorno, ubicato in corrispondenza della zona industriale e portuale, posta a Nord della città.*

*Rispetto a quanto dichiarato in precedenza, si riportano di seguito le cartografie aggiornate, non presenti nella documentazione allegata all'istanza di VIA:*

- *Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale adottato, vengono mappate le aree tutelate per legge o per decreto dal codice dei beni paesaggistici. In particolare, di seguito lo stralcio cartografico dell'elaborato QC11, in cui si evince che l'area in oggetto non risulta interferire zone di tutela paesaggistica e di vincoli naturali. L'area dello stabilimento risulta ricompresa tra le "Zone omogenee A e B e ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985".*

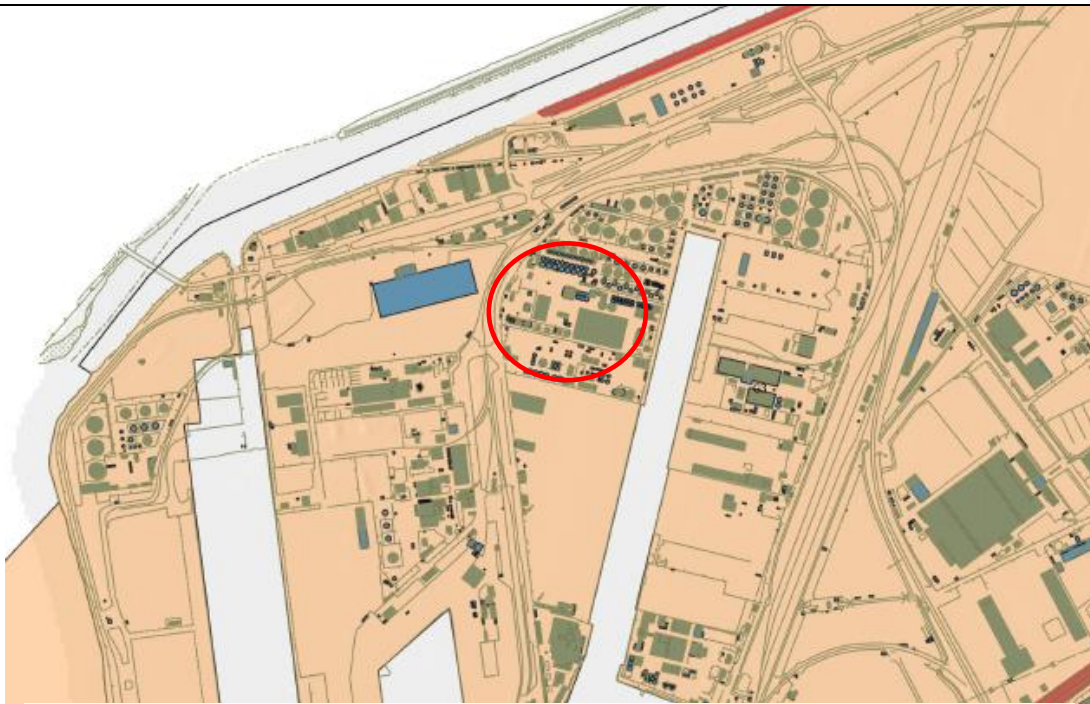


**Tutele paesaggistiche e vincoli naturali**

-  Confine comunale
-  Zone omogenee A e B e ricomprese nel PPA alla data del 6 settembre 1985
-  Fiumi, Torrenti e corsi d'acqua
- Beni culturali immobili**
  -  Edificio / Manufatto
  -  Palazzo
  -  Villa
-  Area tutelata di 300 mt. dalla linea di costa (art.142, c.1, lett.a del d. lgs. n. 42/2004)
-  Zone archeologiche tutelate di cui all'art. 11.3, lett. a), b) e c) della disciplina dei beni paesaggistici
-  Decreti ministeriali di vincolo paesistico ex lege 1497/1939 (art.136 del d. lgs. n. 42/2004)
  - a. D.M. 3 dicembre 1948, G.U. n.294, 18 dicembre 1948, codice regionale 9049203, codice ministeriale: 90157
  - b. D.M. 28 gennaio 1949 G.U. n.29, 5 febbraio 1949, codice regionale 9049197, codice ministeriale: 904197
  - c. DM pubblicato su Gazzetta Ufficiale n.150 del 1971
-  Aree tutelate di parchi e riserve nazionali e regionali (art.142, c.1, lett.f del d. lgs. n. 42/2004)
-  Vincolo di 150 mt. da fiumi, torrenti e corsi d'acqua (art.142, c.1, lett.c del d. lgs. n. 42/2004)
-  Territori coperti da foreste e da boschi (art.142, c.1, lett.g del d. lgs. n. 42/2004)
-  Fascia di 100 mt. dalla costa (G.U. 150 16 giugno 1971)

Stralcio cartografico "Aree tutelate per legge o per decreto (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)" – Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale 2 del Comune di Livorno (adottato)

- "Carta delle aree a pericolosità geomorfologica", dalla quale si evince che lo stabilimento ricade in classe di pericolosità geomorfologica elevata G3.

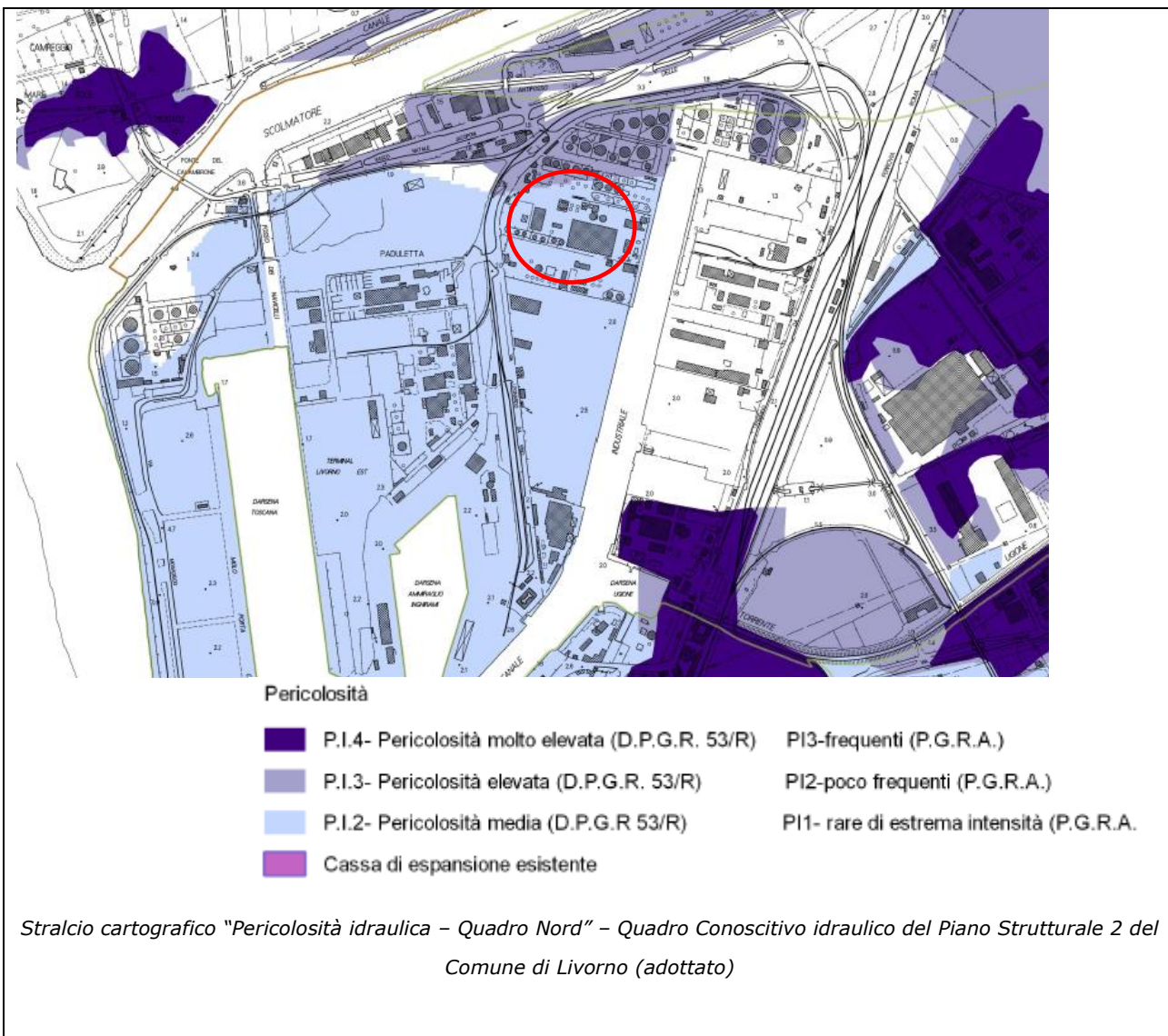


**CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA AI SENSI D.P.G.R. 53R/2011**

- G1 - Classe di pericolosità geomorfologica bassa
- G2 - Classe di pericolosità geomorfologica media
- G3 - Classe di pericolosità geomorfologica elevata; aree P.F.E. del Piano Assetto Idrogeologico
- G4 - Classe di pericolosità geomorfologica molto elevata; aree P.F.M.E. del Piano Assetto Idrogeologico

*Stralcio cartografico "Carta delle aree a pericolosità geomorfologica" – Quadro Conoscitivo geologico del Piano Strutturale 2 del Comune di Livorno (adottato)*

- "Pericolosità idraulica", dalla quale si evince che lo stabilimento ricade in classe di pericolosità media P.I.2.



## 5. Caratteristiche del progetto

La modifica al progetto attuale che la Società intende effettuare consiste in una riorganizzazione del parco serbatoi di metilestere.

Infatti, nel corso della progettazione esecutiva dell'ampliamento di impianto, avendo verificato la possibilità, a seguito delle mutate condizioni di mercato che stanno portando a rivedere la programmazione commerciale e logistica, è stato deciso di posticipare la riorganizzazione del parco serbatoi e di prevederne alcune modifiche (Richiesta proroga del 16.05.2018 al DM 17416 del 01.06.2016 con previsione di fine lavori per il 01.06.2019).

Al fine di massimizzare gli spazi e di minimizzare i rischi di rottura, non dovendo stoccare tipologie di prodotto diverso, la Società prevede di sostituire i due serbatoi di stoccaggio metilestere previsti aventi capacità pari a 300 mc ed il serbatoio previsto dalla capacità di 270 mc realizzandone uno unico avente capacità di 1000 mc (delle stesse caratteristiche progettuali dei due serbatoi già autorizzati D 310 A e D 310B).

La configurazione futura del parco serbatoi di stoccaggio ed invio prodotti finiti (Metilestere) pertanto risulterà quella descritta nella seguente tabella:

Sigla	Utilizzo	Volumetria (mc)	Stato autorizzativo
D 310A	Stoccaggio finale metilestere	1000	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016
D 310B	Stoccaggio finale metilestere	1000	Autorizzato con DM 69 del 18/03/2016
D 310C	Stoccaggio finale metilestere	1000	Oggetto della presente richiesta di modifica

*Tutti i serbatoi saranno dotati di sistemi di controllo e di allarme per l'alto livello con blocco automatico delle pompe di alimentazione, e per il basso livello; inoltre i serbatoi saranno ubicati all'interno di un unico bacino di contenimento opportunamente dimensionato.*

*Si riporta in allegato la planimetria di stabilimento relativa allo stato di progetto modificato.*

*In relazione agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n.105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" lo stabilimento in esame non risulta più soggetto vista la non presenza del metilato sodico nello stabilimento (Considerata la dismissione della Linea 1 e la futura dismissione, attualmente in progetto, della Linea 2 di produzione di Biodiesel, linee produttive utilizzanti il metilato sodico quale materia prima, insieme al metanolo, per la produzione di metilestere). La cancellazione dal registro Aziende RIR è stata comunicata con PEC del 5 febbraio 2019 agli Enti Competenti in materia di rischio di incidenti rilevanti.*

#### Fase di cantiere

*Per quanto riguarda la fase di cantierizzazione, si prevedono le seguenti lavorazioni:*

- *Allestimento area cantiere;*
- *Estensione platea di appoggio;*
- *Realizzazione bacino di contenimento;*
- *Costruzione serbatoio n. 3 da 1000 mc;*
- *Montaggio piping e pompe di trasferimento;*
- *Coibentazioni;*
- *Realizzazione impianto strumentale;*
- *Sistemazione infrastrutture coinvolte.*

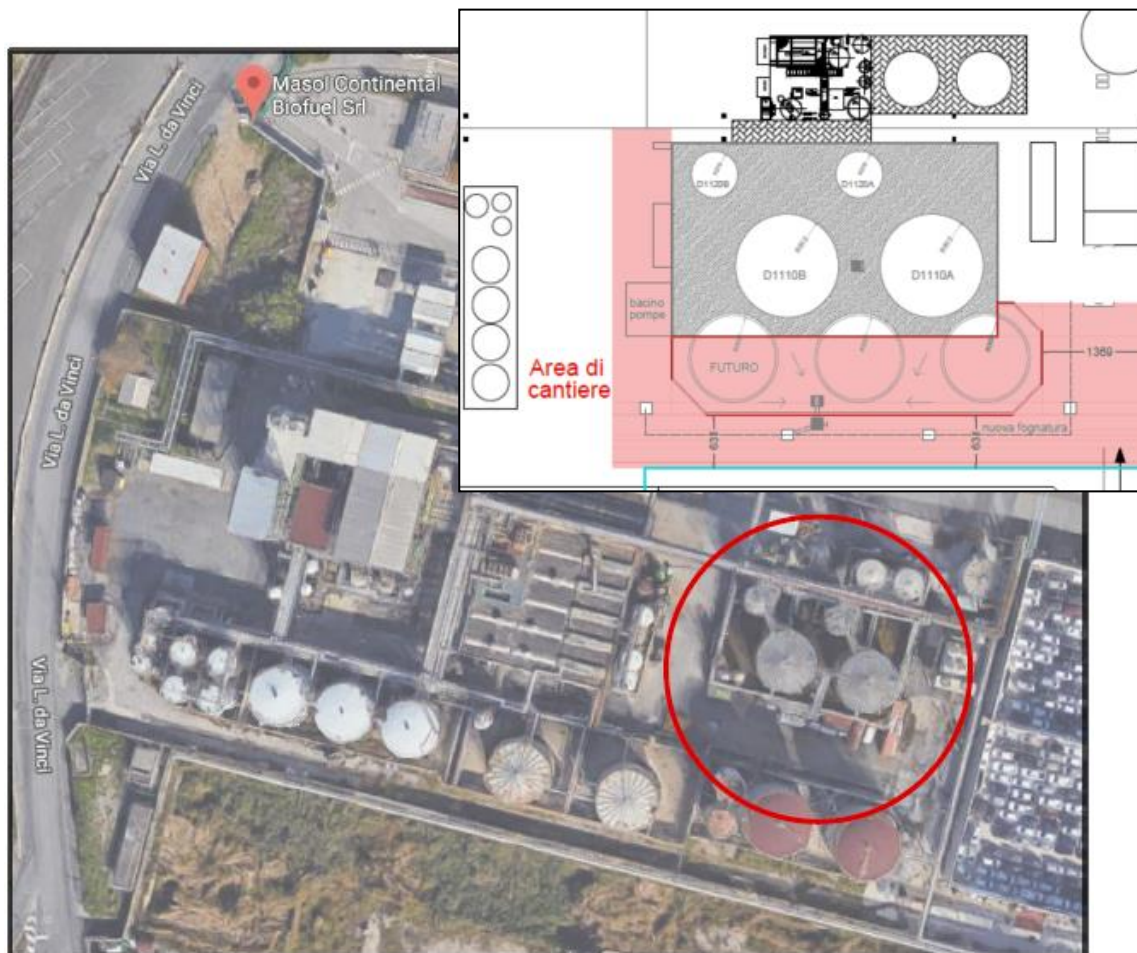
*Di seguito una disamina degli impatti durante la fase di cantiere:*

- *Atmosfera: gli impatti su questa componente sono dovuti solamente alle emissioni gassose dei mezzi impiegati per il trasporto dei materiali in ingresso e in uscita. Tale aspetto risulta trascurabile, dovuto anche al fatto che la modifica progettuale prevede un unico serbatoio di maggiore capacità al posto di tre serbatoi più piccoli.*
- *Terre e rocce da scavo: Non si prevede la produzione di terre e rocce da scavo da dover gestire.*
- *Acqua: non si prevedono impatti su tale componente, in quanto nella fase di cantiere non si avrà la produzione di scarichi idrici diretti; il sistema fognario subirà una leggera modifica dovuta al nuovo assetto, ma i reflui non subiranno variazioni sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.*
- *Suolo e sottosuolo: durante la fase di cantiere non si prevede impatto su tale matrice, a meno della possibile condizione di emergenza dovuta ad un'eventuale rottura dei mezzi in ingresso e/o uscita dallo stabilimento. Si ricorda tuttavia che tali operazioni avvengono su suolo asfaltato. Tale aspetto risulta trascurabile.*
- *Paesaggio: la modifica in questione avviene all'interno dello stabilimento, pertanto non si prevedono*

impatti su tale componente ambientale.

- *Vegetazione, flora e fauna: la modifica in questione avviene all'interno dello stabilimento, pertanto non si prevedono impatti su tale componente ambientale.*
- *Rifiuti: i soli rifiuti prodotti risultano essere quelli derivanti dagli imballaggi dei materiali in ingresso adibiti alla costruzione del nuovo serbatoio. Tale aspetto risulta non significativo, dovuto anche al fatto che la modifica progettuale prevede un unico serbatoio di maggiore capacità al posto di tre serbatoi più piccoli.*
- *Rumore: gli impatti su tale componente sono riconducibili solamente ai mezzi in entrata e/o uscita dallo stabilimento. Tale aspetto risulta trascurabile.*

L'area temporaneamente impegnata dal cantiere risulta essere quella di seguito riportata:



#### Fase di esercizio

Per quanto riguarda la fase di esercizio, si precisa che la modifica richiesta non comporta nessuna variazione in termini di impatto sulle matrici ambientali.

A fronte della modifica in progetto infatti, sostituzione di tre serbatoi dalla capacità totale di 870 mc con uno unico dalla capacità di 1000 mc, si prevede:

- *Nessun consumo aggiuntivo di energia;*
- *Nessun aumento di consumi idrici di stabilimento;*
- *Nessuna variazione né sulla tipologia né sulla quantità di materie prime e ausiliari utilizzati dallo stabilimento;*
- *Nessuna variazione del quadro emissivo di stabilimento;*



- *Nessuna variazione dei reflui dal punto di vista quantitativo e qualitativo;*
- *Nessuna produzione di nuovi rifiuti;*
- *Nessuna sorgente di rumore aggiuntiva;*
- *Nessun impatto sul suolo e sottosuolo, in quanto il nuovo serbatoio sarà ubicato all'interno di apposito bacino di contenimento opportunamente dimensionato.*

*Si sottolinea come la modifica in progetto, sostituzione di tre serbatoi per un totale di 870 mc con uno unico di capacità superiore (1000 mc), riguarda solamente l'area del parco serbatoi di prodotto finito posto all'interno dello stabilimento, e non coinvolge ulteriori aree non precedentemente analizzate dal punto di vista vincolistico ed urbanistico.*

*Come descritto nella sezione "4 Localizzazione del progetto" non risultano presenti interferenze dirette con aree sensibili, o con aree vincolate dal punto di vista paesaggistico e idrogeologico.*

*Non risulta necessario pertanto mettere in atto misure di mitigazioni particolari che vadano oltre quanto già previsto nella documentazione di VIA presentata e oltre quanto prescritto nella Determina 69 del 18.03.2016, laddove applicabile.*

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
X VIA	Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Decreto n. 69 del 18.03.2016, procedura di VIA-AIA congiunta
X Autorizzazione all'esercizio	Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Decreto n. 69 del 18.03.2016, procedura di VIA-AIA congiunta
Altre autorizzazioni X Autorizzazione incremento capacità di lavorazione di oli minerali e capacità di stoccaggio	Ministero Sviluppo Economico, Decreto n. 17416 del 01.06.2016

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Altre autorizzazioni X Modifica Non Sostanziale AIA	Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ad una distanza di 1,3 Km presente la zona umida lago e padule di Massaciuccoli, Macchia di Migliarino, Tenuta San Rossore (Art. 142 lett. i, D. Lgs. 42/2004)

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ad una distanza di 330 m dallo stabilimento risulta presente un'area tutelata – sistema costiero (Litorale roccioso livornese (Art. 142 lett. A D. Lgs. 42/2004); Ad una distanza di 500 m dallo stabilimento risulta presente un'area tutelata per il Canal Scolmatore Fosso dei Navicelli – Art. 142 lett. c D. Lgs. 42/2004);
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Presenti ad una distanza di circa 1,2 Km alcune aree boscate: zone con vegetazione arbustiva e/o erbacea (Art. 142 lett. g, D. Lgs. 42/2004)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non vi è interferenza diretta con tali tipologie di zone sensibili. Ad una distanza di 800 m è presente il Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli; Ad una distanza di circa 5 Km è presente il Parco provinciale dei monti livornesi; Ad una distanza di circa 4 Km risulta presente la riserva provinciale Oasi della contessa; Ad una distanza di circa 1 Km risulta presenta il sito appartenente alla Rete Natura 2000 "Selva Pisana" (IT5170002)
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	La città di Livorno rientra tra i comuni soggetti all'elaborazione ed approvazione dei Piani di Azione Comunale per superamento NO2 (Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente)
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lo stabilimento è inserito in un'area produttiva del porto di Livorno in cui sono presenti insediamenti industriali con attività a rischio incidente rilevante. Il tessuto residenziale inizia a circa 2 Km in linea d'aria dallo stabilimento.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Ad una distanza di circa 800 m risulta presente il vincolo "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico /Art. 136 D. Lgs. 42/2004) Sono presenti alcuni beni architettonici tutelati a circa 1,5 Km dallo stabilimento (Parte II D. Lgs. 42/2004)
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A circa 5 Km dallo stabilimento presente un'area ad Eccellenze agricole Seminativo

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	X	<input type="checkbox"/>	Lo stabilimento si trova all'interno del Sito di Interesse Regionale di Livorno (a seguito delle modifiche introdotte dal Decreto MATTM 22.05.2014 il perimetro è stato limitato e Masol non rientra più come SIN)
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	X	A circa 700 m dall'impianto risulta presente un'area sottoposta a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	Nel PAI l'area dello stabilimento è interferente con una area a pericolosità idraulica 1
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	X	<input type="checkbox"/>	Livorno risulta classificata in zona sismica 3
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	Lo stabilimento risulta a circa 100 metri dalla ascia di rispetto ferroviaria ed a circa 700 metri dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto (Carta fasce di rispetto del Piano strutturale 2 adottato del Comune di Livorno)

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<input type="checkbox"/> Si	X No	<input type="checkbox"/> Si	X No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché: la modifica riguarda il parco serbatoi interno allo stabilimento e non comporta ulteriori effetti rispetto quanto dichiarato.</i>	
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: solo provenienti dall'imballaggio dei materiali utilizzati per la costruzione del serbatoio</i>		<i>Perché: l'aspetto risulta trascurabile in relazione alla modifica del parco serbatoi, rispetto quanto già pianificato e descritto in precedenza</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché: il serbatoio sarà contenuto in apposito bacino di contenimento opportunamente dimensionato</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché: presente bacino di contenimento.</i>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: la modifica del progetto non interferisce con le aree limitrofe ritenute qualificate come sensibili</i>		<i>Perché:</i>	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: nelle vicinanze segnalazione di anfibi ed uccelli (PIT Regione Toscana)</i>		<i>Perché: impatto trascurabile dato l'intervento di sostituzione dei 3 serbatoi con uno di capacità maggiore</i>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: presente corpo idrico ma non possono essere interessati dalla modifica progettuale in esame</i>		<i>Perché: nessuna modifica neppure alla rete fognaria dal punto di vista quantitativo e qualitativo</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: il progetto si inserisce in un contesto industriale</i>		<i>Perché:</i>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: ricettori sensibili a circa 2 Km in linea d'area</i>		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: sono presenti nelle vicinanze zone sensibili (vedi sezione 8) ma la realizzazione del progetto non comporta impatti su di esse</i>		<i>Perché: la tipologia di modifica del progetto non prevede impatto significativi aggiuntivi</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione: lo stabilimento si trova all'interno del sito SIR di Livorno (vedi Tabella 8), nel quale il piano regionale delle bonifiche ha individuato 22 siti da sottoporre a bonifica.</i>		<i>Perché: la modifica del progetto non comporta significativi impatti sul territorio circostante</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

## 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	Descrizione:		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione:		Perché:	


## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file

Il/La dichiarante

  
(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.